

penale per i minorenni di Acireale dove, accanto ai programmi di trattamento individualizzati per ognuno degli ospiti, convivono progetti educativi di tipo collettivo, attività ricreative, inclusione lavorativa e progetti professionalizzanti che permettono di portare e formare, fuori dall'Istituto, i ragazzi che ne hanno la possibilità dal punto di vista giuridico.

*Catanzaro – Scalea: La forza di chi reagisce*

La tappa calabrese è iniziata dalla Comunità ministeriale di Catanzaro che ospita ragazzi in misura cautelare o in esecuzione pena e prosegue il giorno dopo all'Istituto penale per minorenni Silvio Paternostro di Catanzaro, dove stanno inaugurando nuovi spazi per le attività e la formazione. Da qui in viaggio verso Scalea, per un confronto attivo con i due progetti sviluppati da Save the children. "Fuoriclasse" è un programma che interviene con attività a supporto della motivazione allo studio e dell'apprendimento, il cui elemento caratterizzante è il protagonismo dei ragazzi nel trovare soluzioni per ricreare interesse nei confronti della scuola. "Punto luce" è un centro socio-educativo a misura di bambino, parte di un progetto di carattere sociale riguardante la povertà educativa nel nostro Paese.

*Senigallia (AN): Bambini "sindaci" per le città del domani*

Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza delle Marche, in collaborazione con Unicef, Legambiente Marche, l'Ufficio scolastico regionale e 4 Assessorati regionali, ha promosso un progetto regionale di partecipazione al quale hanno aderito 34 municipalità, promuovendo diverse iniziative tra le quali urbanistica partecipata e consulte dei ragazzi. L'incontro, organizzato a Senigallia, è stata l'occasione per portare in evidenza le esperienze di progettazione partecipata per città a misura dei più piccoli, delle consulte e degli osservatori dei ragazzi: strumenti di reale partecipazione dei ragazzi, che progettano e interagiscono con le attività dei Consigli Comunali, proponendo e gestendo l'organizzazione di iniziative culturali, contenuti, feste e incontri dedicati o finalizzati ai ragazzi.

*Roma: Dalla parte delle mamme bambine*

Il tema della violenza è stato una priorità del lavoro dell'Authority in questi anni. Discriminazione, emarginazione e sopraffazione nei confronti delle donne sono infatti un fenomeno sociale diffuso, grave e complesso che molto spesso coinvolge anche i minorenni: bambine e bambine che assistono inermi o diventano loro stessi destinatari di violenze. Oltre alle indagini e ai documenti di proposta abbiamo voluto verificare, nella tappa del Tour romana, quali siano le conseguenze di breve e lungo termine del coinvolgimento dei minorenni

in episodi di violenza; quali gli interventi di cura, recupero e prevenzione a loro destinati? Cosa succede alle minorenni che vivono la loro gravidanza precoce portando il peso di abusi e violenze?

L'incontro al Centro Maree, gestito dall'associazione Differenza Donna, ci ha aiutati a raccontare delle storie che hanno un epilogo positivo e ad aprire spazi di confronto per capire quali interventi è possibile mettere in atto oggi per questi minorenni.

*Conegliano (TV): Dipendenze? No, grazie*

Il Centro per le Dipendenze Giovanili è una realtà che opera dal 2003, di forte collaborazione tra pubblico e privato sociale, che garantisce una risposta differenziata e altamente specializzata per la presa in carico di persone con problematiche di abuso/dipendenza, tra gli 11 e i 20 anni, e per i loro familiari. Il Ser.D offre, grazie al lavoro multidisciplinare del suo staff, progetti individuali di riabilitazione, che includono servizi di ascolto, diagnosi e cura, finalizzati all'accompagnamento educativo e al sostegno, all'orientamento e all'inserimento lavorativo. Grazie alla collaborazione con l'Associazione Comunità Giovanile onlus, il percorso di valutazione e disintossicazione può essere seguito anche in forma residenziale presso il modulo "La Zattera", all'interno del Centro per le Dipendenze Giovanili. L'incontro con i ragazzi ci ha fatto accendere un riflettore sui temi della prevenzione, cura, inclusione sociale e famiglia grazie alle esperienze raccontate direttamente dai ragazzi e gli operatori.

L'Autorità in questo mandato, come si diceva sopra, ha dato grande attenzione al tema dell'ascolto e della partecipazione dei bambini e degli adolescenti, individuando, nel percorso, progetti che dessero sostanza e senso alla parola partecipazione, progetti che nel 2015 hanno visto, nel loro complesso, centinaia di minorenni prendere il ruolo di protagonisti.

**Sarai Teens Digital Radio**

Il progetto maggiormente innovativo, nel panorama istituzionale, è stato la nascita di "Sarai Teens Digital Radio", la prima radio digitale istituzionale gestita interamente dagli adolescenti, un prezioso strumento di partecipazione, che sta dando voce a tantissimi ragazzi e ragazze che vivono in territori spesso considerati al margine.

È stata inaugurata con il primo click dal Presidente del Senato della Repubblica Pietro Grasso, durante la quarta Relazione al Parlamento dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza ed aggrega oggi un network di radio digitali con redazioni locali sparse in tutta Italia: Radio Sonora a Bagnacavallo (RA), Radio Ragazzi Arenzano (GE), Radio Gel

## AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Assisi (PG), Radio Kreattiva Bari, Radio 100 passi Palermo, Mare di Libri Rimini, Radio Magica Udine, Radio USB Milano, Radio Jeans Roma.

L'idea nasce dall'osservazione della particolare esperienza di Radio Kreattiva di Bari, una delle pochissime radio digitali che ha raccontato, con le parole degli adolescenti, il mondo di oggi. L'Autorità Garante ha voluto fare di queste buone pratiche locali uno dei focus della propria comunicazione. Il compito di Radio Sarai è raccontare il mondo dei ragazzi, ma soprattutto offrire uno strumento di partecipazione per ascoltare il maggior numero di adolescenti.

### Partecipare, Infinito Presente

Il Progetto "Partecipare, Infinito Presente" promosso a partire dal 2012 dal Coordinamento PIDIDA (Per I Diritti dell'Infanzia e Dell'Adolescenza) e finalizzato ad approfondire con i bambini e i ragazzi i temi della partecipazione e i punti di forza e di debolezza delle esperienze territoriali di coinvolgimento dei minorenni a scuola, nei luoghi di associazione, nei Consigli dei Ragazzi, in Consulte di studenti ed in famiglia, a novembre 2015 ha chiuso la sua annualità 2014-2015 con una iniziativa che è stata sostenuta e ospitata dall'Autorità garante.

Il progetto ha avuto come obiettivo contattare e coinvolgere ragazze e ragazzi, portando la loro voce presso l'Istituzione, lavorando nel senso della rappresentanza, approfondendo modalità e linguaggi che consentano di fare sintesi in termini significativi per Amministratori e Politici, nell'ottica del rispetto degli artt. 12 e 13 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, legati all'espressione dei ragazzi e alla loro consultazione su tutte le questioni che li riguardano. Il progetto ha esplorato in particolare il principio della partecipazione nell'ambito della relazione tra bambini/ragazzi e adulti di riferimento nei vari contesti di vita (scuola, famiglia, enti locali, etc.), fino ad arrivare alla relazione con l'adulto di riferimento quale Istituzione. Uno degli esiti più importanti di questo progetto è stata la predisposizione di un Documento nazionale sul diritto alla partecipazione e all'ascolto, redatto a partire dagli elaborati dei ragazzi che contiene idee, proposte e istanze riferite alla partecipazione che è stato presentato a fine novembre 2015.

In particolare, presso la sede dell'Authority, una delegazione di bambini e ragazzi ha presentato ai rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni presenti in sala, una sintesi delle istanze elaborate dai ragazzi incentrate sul principio della partecipazione nell'ambito della relazione tra minorenni e adulti di riferimento nei vari contesti di vita (scuola, famiglia, enti locali, ecc). A tutti gli effetti, un progetto finalizzato a sviluppare il senso della cittadinanza. All'incontro erano presenti anche i

ragazzi di Sarai Teens Digital Radio, la radio ufficiale dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Durante l'incontro, attraverso la rappresentazione di casi concreti, le bambine, i bambini e adolescenti presenti hanno potuto fare toccare con mano situazioni dove l'ascolto e la partecipazione non sempre vengono capite e favorite dagli adulti. La visione di queste rappresentazioni prese dalla vita reale insieme al video di invito all'evento che era stato inviato a Ministri e alti rappresentanti istituzionali, ha permesso ai ragazzi di sollecitare i presenti a prendere in considerazione le loro istanze e richieste.

### Il Giffoni Film Festival

Come accaduto nei due anni precedenti, anche nel 2015 l'Autorità Garante ha partecipato alla Giffoni Experience, più noto come Giffoni Film Festival, una straordinaria occasione per incontrare tantissimi ragazzi e ragazze, confrontarsi su una molteplicità di argomenti e svolgere una delle principali azioni dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza: l'ascolto e la partecipazione. In particolare, dal 17 al 23 luglio 2015, l'Authority è stata presente al Giffoni Film Festival con lo stand di "Sarai Teens Digital Radio". Dopo aver ascoltato centinaia di ragazzi sul tema dei "sogni" nel 2013, del gioco d'azzardo e del *Be Different* nel 2014, quest'anno ha deciso di lanciare le primissime dirette radiofoniche di "Sarai". Lo stand è stato animato da un folto gruppo di adolescenti provenienti da diverse regioni d'Italia, che hanno intervistato e ascoltato i loro coetanei. Si sono alternate dirette, interviste, laboratori radiofonici e momenti di confronto. In particolare durante la giornata del 18 luglio il Garante ha risposto alle domande dei ragazzi dai microfoni di "Sarai", ha incontrato i bambini delle giurie +6 e per l'occasione ha presentato, con l'autore Massimo Andrei, il volume *"Fiabe e diritti. 7 storie per raccontare 7 diritti dell'infanzia"*.

### Altri progetti

L'Autorità ha anche sostenuto alcuni progetti, ritenuti particolarmente significativi.

Ogni bambino ha diritto ad essere protetto non solo dalla malattia e dalla violenza ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo. Questo è il cuore di "Nati per leggere", il progetto per promuovere la lettura a voce alta in famiglia sin dalla nascita.

Recenti ricerche scientifiche dimostrano come il leggere ad alta voce, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale (è una opportunità di relazione tra bambino e genitori), che cognitivo (si sviluppano meglio e

più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura). Inoltre si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione. La stimolazione e il senso di protezione che genera nel bambino il sentirsi accanto un adulto che legge e racconta storie già dal primo anno di vita e condivide il piacere del racconto, è impareggiabile.

Nati per Leggere è promosso dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri attraverso le seguenti associazioni: l'Associazione Culturale Pediatri – ACP che riunisce tremila pediatri italiani con fini esclusivamente culturali, l'Associazione Italiana Biblioteche – AIB che associa oltre quattromila tra bibliotecari, biblioteche, centri di documentazione, servizi di informazione operanti nei diversi ambiti della professione e il Centro per la Salute del Bambino - ONLUS - CSB, che ha come fini statutarie attività di formazione, ricerca e solidarietà per l'infanzia.

L'iniziativa si ispira a studi ed esperienze condotte presso il Boston Medical Center che hanno portato, tra gli anni ottanta e novanta, all'affermazione, negli Stati Uniti, della iniziativa originaria *Reach Out and Read*, nata in un contesto più strettamente pediatrico.

Il programma è attivo su tutto il territorio nazionale con circa 400 progetti locali che coinvolgono 1.195 comuni italiani.

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza ha voluto rafforzare questo importante progetto per assicurarne la presenza anche nelle zone di Italia dove ancora risulta meno diffuso attraverso il sostegno alla formazione degli operatori volontari.

L'Autorità ha sostenuto inoltre la pubblicazione di *"Si può dire"*, il libro per i figli di persone con disturbi mentali.

Si stima che nel mondo 400 milioni di persone soffrano di depressione, 60 milioni di disturbo bipolare e 21 milioni di schizofrenia (dati OMS). Di questi, circa 1/4 sono genitori: chi pensa ai loro figli?

Spesso bambini e adolescenti, quando il loro padre o la loro madre - talvolta entrambi - iniziano a soffrire di un disturbo mentale, restano invisibili e perciò non ricevono alcun supporto per comprendere quanto accade, per elaborare i possibili traumi e vivere serenamente l'età dello sviluppo, nonostante i problemi familiari. E' stato invece ampiamente dimostrato da numerosi studi internazionali quanto interventi tempestivi di prevenzione nella salute mentale riducano nettamente il rischio che alcuni di questi figli possano soffrire a loro volta in futuro di un disturbo psichico.

L'Associazione Contatto Onlus per la promozione delle Reti Sociali Naturali, con il contributo dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza,

porta avanti un programma molto innovativo composto da diverse linee di intervento che, svolte in sinergia, sono tese a promuovere una cultura della salute mentale con una particolare attenzione alla prevenzione e alla diminuzione del rischio di sviluppo di un disturbo psicologico nei figli di genitori affetti da patologia psichiatrica.

Un programma che ha l'obiettivo generale di contrastare lo stigma attorno alla malattia mentale, vincere la paura di parlarne e la resistenza a chiedere aiuto, in una parola "prevenire". Un progetto che vuole dare a bambini e adolescenti strumenti per contrastare il senso di colpa, l'ansia, la rabbia e la solitudine che possono emergere in queste situazioni e permettere di sviluppare appieno il loro potenziale.

Diverse le linee di intervento. Oltre ad azioni di sensibilizzazione e formazione di operatori che lavorano nell'ambito della salute mentale, grazie alla sinergia con Stefania e il suo blog "Mia madre è bipolare", è nato e presto sarà online il portale nazionale "My Blue Box", il primo sito web italiano dedicato al tema della prevenzione del disagio psichico nei figli di genitori affetti da un disturbo mentale, contenitore di progetti, eventi, risorse e informazioni nazionali e internazionali, suddiviso per aree e facilmente accessibile. Il Progetto Semola, in collaborazione con le Aziende Ospedaliere Niguarda Ca' Granda e San Carlo Borromeo di Milano, che offre percorsi psicoeducativi per genitori e figli quando l'adulto è affetto da una patologia psichiatrica. Fino a "Si può dire" un libro per parlare con i bambini di ansia, depressione, stress e traumi che vuole fornire delle informazioni che permettano loro di capire che non è colpa di un figlio se il genitore si ammala. I bambini infatti avvertono le cose e cercano le spiegazioni. Si possono aiutare parlando loro apertamente della realtà in cui vivono.

Dopo aver incontrato alcuni giovani usciti dalle comunità che si erano attivati nell'associazione Agevolando, l'Autorità ha deciso di sostenere il "Progetto per la costituzione del Care Leavers Network italiano".

L'Associazione Agevolando nasce nel 2010 in Emilia-Romagna dall'iniziativa di alcuni giovani che hanno trascorso parte della loro infanzia e della loro adolescenza 'fuori famiglia'. Con l'intento di promuovere interventi preventivi per migliorare la qualità dei percorsi di tutela in situazioni extrafamiliari a partire dallo specifico punto di vista degli stessi ragazzi che vivono questa esperienza e ne divengono così soggetti attivi e protagonisti, si sviluppa il Care Leavers Network dell'Emilia-Romagna: una rete informale di ragazzi ospiti ed ex-ospiti di comunità educative, famiglie affidatarie e case famiglia, coinvolti in un percorso di partecipazione e cittadinanza attiva,

## AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

che creano momenti di riflessione e confronto tra loro, propongono suggerimenti e idee per orientare politiche e interventi nei percorsi di accoglienza. Dall'incontro di questa positiva esperienza con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza scaturisce l'idea di allargarne i confini. Viene elaborato allora il progetto della costituzione graduale di un Care Leavers Network nazionale per giungere infine alla organizzazione di una Conferenza Nazionale dei Care Leavers (da ripetersi poi annualmente). L'Autorità garante ha concesso il patrocinio e un sostegno al progetto che sta ora muovendo i suoi primi passi in alcune regioni italiane.

Infine l'Autorità ha sostenuto l'Associazione **Piccolo Cinema America**, un'associazione formata da giovani che promuovono la cultura del cinema tra gli adolescenti, ne promuove la visione collettiva, come momento di crescita, condivisione e confronto culturale e sociale tra gli adolescenti.

L'attenzione ai più piccoli è stata veicolata soprattutto dalla presenza, ormai consolidata, allo **Zecchino d'oro**, la rassegna internazionale di canzoni per bambini che con il linguaggio universale della musica unisce da 57 anni i bambini d'Italia, d'Europa e del mondo. Il tema dell'edizione 2015 è stata "Il mio mondo": un mondo visto da più sfaccettature che abbraccia la famiglia, la natura, la scuola, l'arte e il gioco.

La partecipazione dell'Autorità è stata quindi l'occasione per riflettere sul tema dell'affido e dell'adozione e per dare spazio ad alcune realtà significative, come l'esibizione circense dei ragazzi de **Il tappeto di Iqbal**. L'esperienza di **Il tappeto di Iqbal** nasce a Barra, uno dei quartieri di Napoli con uno dei più alti tassi di dispersione scolastica e delinquenza, ed è composta oltre che da operatori con professionalità specifiche anche da soci lavoratori, tra cui ex ragazzi di strada, che hanno scelto di investire sul proprio territorio provando a combattere l'enorme crisi culturale dettata dalla forte assenza delle istituzioni spesso sostituite dalla camorra. Un'esperienza di recupero e riscatto di ragazzi e bambini attraverso il teatro civile e il circo sociale. L'Autorità ha anche facilitato la partecipazione allo Zecchino d'oro dei ragazzi dell'orchestra dell'Istituto Comprensivo Regio Parco di Torino incontrati durante il Tour. Questa scuola, come già detto, è frequentata da studenti che hanno un'età compresa tra 3 e 14 anni e la maggioranza (circa il 60% su più di 800 alunni) sono di origine straniera. I docenti sono quindi particolarmente attenti all'accoglienza e alla valorizzazione delle diversità e, sia per arginare anche il pericolo della dispersione scolastica che per favorire l'integrazione e l'apprendimento, realizzano molteplici attività, tra cui l'orchestra.

Allo Zecchino d'oro sono state anche presentate le due ultime pubblicazioni dell'Autorità dedicate ai più piccoli.

### Le pubblicazioni per i più piccoli

Ai più piccoli, i bambini e le bambine delle elementari e dei primi anni delle medie, l'Autorità ha dedicato due libri illustrati, distribuiti gratuitamente a singoli, associazioni, scuole, biblioteche, ospedali pediatrici.

Uno dedicato ai diritti, l'altro alla conoscenza della Costituzione italiana.

### Fiabe e diritti

Nella formazione ed educazione di un individuo, da sempre, ha un ruolo importante la narrazione di storie. Fin da piccoli, attraverso l'ascolto del racconto di fiabe, si ha la possibilità di sperimentare situazioni, esorcizzare paure, entrare in contatto con mondi lontani, arricchire il proprio immaginario. Per contribuire alla conoscenza dei diritti dell'infanzia, tra grandi e piccini, l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, con l'aiuto dell'autore **Massimo Andrei** e dell'illustratore **Massimiliano Riso**, ha voluto raccontare i diritti dei bambini utilizzando un linguaggio fiabesco. Ne è nato "**Fiabe e diritti - 7 storie per raccontare i diritti dell'infanzia**", un libro che parla di 7 diritti attraverso altrettanti racconti. Lo abbiamo voluto arricchire con illustrazioni, a complemento delle parole, perché sappiamo quanto le immagini possano rimanere nella nostra memoria più nascosta. Un prodotto che abbiamo distribuito gratuitamente in 5000 copie e messo a disposizione sul sito dell'Autorità anche in formato audio-libro, per rendere accessibili le fiabe a chi non può leggerle.

Massimo Andrei

## FIABE E DIRITTI

7 storie per raccontare 7 diritti dell'infanzia



*Autorità Garante  
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

### La Costituzione italiana raccontata ai ragazzi

È difficile tradurre per i bambini concetti astratti. Ed è tanto più difficile se la materia è giuridica. Per questo l'Autorità, che ha voluto dedicare una pubblicazione finalizzata alla diffusione della conoscenza tra i bambini e le bambine della Costituzione italiana ed, in particolare, dei 12 Principi fondamentali che ne sono alla base, ha scelto di lavorare di nuovo con Geronimo Stilton, rinnovando la collaborazione con la Piemme. Ne è nato un racconto che attualizza la Costituzione, mettendo al centro il senso del vivere comune, il perché delle regole, la necessità di vivere insieme in pace nel rispetto reciproco e l'importanza dei diritti sanciti dalla stessa Costituzione, per tutti.

All'interno del libricino "La Costituzione italiana raccontata ai ragazzi" ci sono due inserti: il primo, con i 12 Principi spiegati in un linguaggio semplice e fruibile dai più giovani, ai quali si aggiungono le parole chiave della nuova avventura (come regole, democrazia, ...), e un secondo inserto

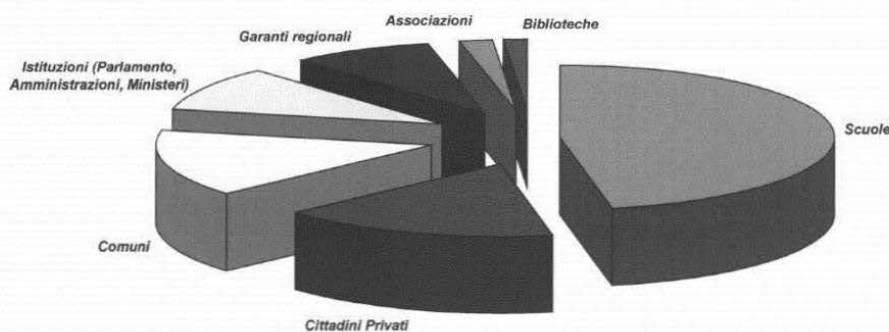
con la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Ne sono state stampate e distribuite gratuitamente circa 30 mila copie. A partire dall'11 novembre 2015, quando il libro è stato presentato in Senato alla presenza del Presidente Grasso, l'Ufficio ha ricevuto migliaia di richieste da tutta Italia e provenienti da cittadini (tra cui tantissimi nonni), scuole, biblioteche, amministrazioni comunali, associazioni.

Alle scuole in particolare abbiamo chiesto di inviarci, alla fine del percorso didattico nato a partire dalla lettura di questa pubblicazione e delle parole chiave contenute, una piccola testimonianza di quanto fatto da e con i ragazzi. Abbiamo anche suggerito alle scuole con cui siamo entrati più direttamente in contatto, di fare in modo che questo libricino una volta esaurito il suo compito con i bambini dell'anno scolastico in corso, potesse rimanere patrimonio della scuola per gli alunni dei cicli scolastici successivi con i quali ripetere l'iniziativa.



Distribuzione copie "La Costituzione raccontata ai ragazzi" per tipologia di destinatario



AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

# L'AUTORITÀ IN NUMERI

## AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

L'Autorità è una piccola struttura organizzata che persegue le finalità istituzionali assegnatele con un esiguo organico di risorse umane provenienti da altre amministrazioni, selezionate in base alla professionalità, accomunate dal desiderio di lavorare in equipe per un fine condiviso e dalla capacità di assumere ruoli identificati, ma flessibili ed intercambiabili.

Gli schemi che seguono danno conto delle attività, attribuite dalla Legge istitutiva del 12 luglio 2011, n. 112, che sono state classificate con il criterio

della funzione/obiettivo e assegnate alle Aree organizzative istituite per materia all'interno dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Tale classificazione è alla base del processo d'informatizzazione, in corso, per la gestione dei flussi documentali del lavoro delle Aree, per agevolare la rilevazione dei prodotti/risultati delle attività svolte e per realizzare un sistema informativo informatico funzionale, conforme alla normativa vigente.

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza: struttura, attività, risorse umane				
Garante*				
Coordinatore** dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza				
Attività classificazione di 1° livello funzionale alla gestione informatica dei flussi documentali		Aree organizzative dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza	Risorse umane	
ATTIVITA' FINALI per la realizzazione degli obiettivi istituzionali	PROMOZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	Area II: Area Diritti	4**	1*** ****
	CONSULENZE E COLLABORAZIONI PER LA TUTELA DEI DIRITTI E DEGLI INTERESSI DELLE PERSONE DI MINORE ETA'			
	INFORMAZIONI, ACCERTAMENTI E CONTROLLI			
ATTIVITA' STRUMENTALI o di SUPPORTO alle attività Finali	INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	Area IV: Stampa e Comunicazione	1**	****
		Area I: Segreteria del Garante	2**	
		Responsabile delle relazioni esterne ed internazionali		1***
	SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO	Area III: Affari generali	2**	
	CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE			
	RISORSE UMANE			
	AFFARI LEGALI			
	ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI			
	GESTIONE DEL BILANCIO E DEL PATRIMONIO			
	INNOVAZIONE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO			
AFFARI GENERALI	Area I: Segreteria del Garante	2**	****	

\* nominato dai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati (art 2)

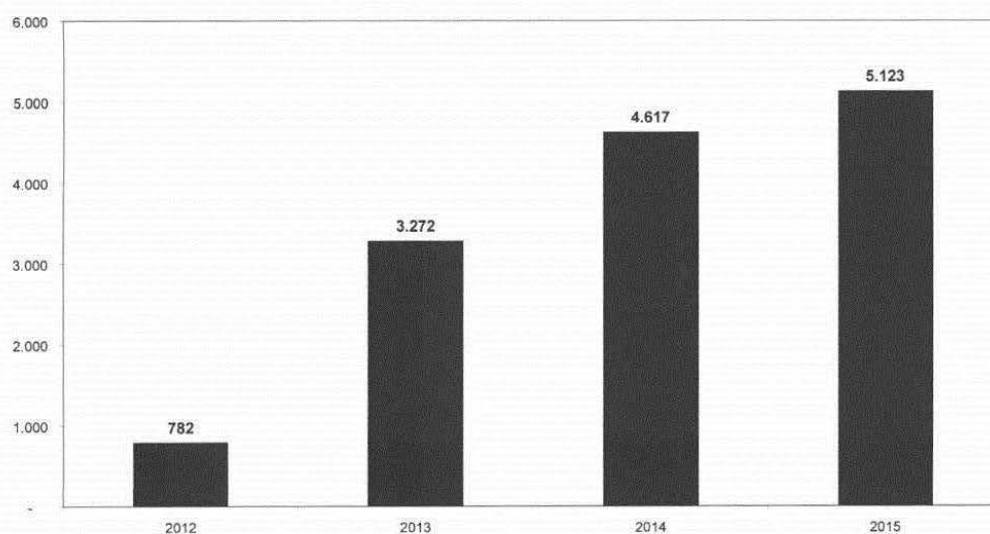
\*\*appartenente ai ruoli della pubblica amministrazione, collocato in posizione di comando obbligatorio (max n. 10 unità) (art. 5)

\*\*\* Convenzione con Comitato Italiano per l'UNICEF per utilizzo temporaneo di n. 2 unità di personale da affiancare a quello dell'Autorità - art. 4 comma 4, DPCM 168/2012

\*\*\*\*collaboratori occasionali

Il flusso dei documenti dal 2012 al 2015, quantificato con il numero dei protocolli emessi - in entrata, in uscita e interni -, evidenzia come l'Autorità sia stata velocemente percepita come un'istituzione a cui fare riferimento.

**Numero di protocolli prodotti dall'AGIA  
nel corso dell'anno dal 2012 al 2015**



AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA